#university #studying #subject-1101

## Definizioni



# **Algebra Lineare**

 $f: R \to R$  si legge "f definita in R a valori in R".

# Strutture Algebriche

- Insieme: collezione di un elementi che hanno tutti una stessa caratteristica
- Funzione: dati due insiemi A e B, si dice f (funzione) una legge che associa ad ogni elemento di A
  uno di B.
- Gruppo: insieme su cui è definita un'operazione \* (G, \*) e valgono le proprietà:
  - · Associativa, Esistenza Elemento Neutro, Invertibilità
  - Si dice Abeliano se vale anche la Commutatività
- Anello: insieme su cui sono definite due operazioni + e \* (G, +, \*) e velgono le proprietà:
  - (G, +) è gruppo,
  - Con \* vale associatività
  - Con \* distributività
  - Si dice Commutativo se vale la Commutatività su \*.
  - Si dice Unitario se esiste l'elemento neutro su \*.
  - Si dice Campo se è commutativo e vale l'Invertibilità su \*.

### Matrici

- Matrice: tabella di n-righe e m-colonne:
  - Diagonale: se sopra e sotto la diagonale principale ci sono tutti zero.
  - Triangolare superiore o inferiore: se sopra o sotto la diagonale principale ci sono tutti zero.
  - Simmetrica: se la matrice è uquale alla sua trasposta.
  - Antisimmetrica: se la matrica è uguale all'opposta della sua trasposta.
- Determinante: numero associato ad ogni matrice quadrata.
- Rango: ci sono due definizioni:
  - · ordine massimo di un minore non nullo estraibile dalla matrice
  - numero di elementi speciali
- Teorema Matrici Invertibili dice che:
  - a) una matrice A è invertibile  $\iff \det A \neq 0$
  - b) se  $\det A \neq 0$  allora la matrice inversa è:  $A^{-1} = \frac{1}{\det A} \cdot A_a = \frac{1}{\det A} \cdot (A_{ij})^T$
  - c) se A è invertibile allora  $\det A^{-1} = \frac{1}{\det A}$
  - **Dimostrazione** (1\*, L.7): si dimostra con il Teorema di Binet e i due Teoremi di Laplace.

## Spazi Vettoriali

- Spazio Vettoriale: si dice spazio vettoriale su un campo K (K-spazio vettoriale) un insieme su cui sono definite due operazioni + e \* (G, + \*) e valgono le proprietà:
  - (G, +) è gruppo

- Con \* vale associatività.
- Con \* esiste elemento neutro.
- Vale distributività della somma rispetto al prodotto esterno.  $(a+b)\cdot \vec{v} = a\vec{v} + b\vec{v}$
- Vale distributività del prodotto esterno rispetto alla somma.  $a \cdot (\vec{v} + \vec{w}) = a\vec{v} + a\vec{w}$
- Sottospazio: W è sottospazio di V se  $W \subseteq V$  e W è un K spazio vettoriale rispetto alle operazioni di somma e prodotto definite su V.
- Intersezione tra sottospazi: è sempre un sottospazio
- Unione tra sottospazi: è sottospazio solo se uno dei due è sottoinsieme dell'altro (ovvio)
- Combinazione Lineare: un vettore è combinazione lineare di  $\vec{v_1}, \vec{v_2}, \dots, \vec{v_n}$  se esistono  $a_1, a_2, \dots, a_n$  tali che  $v = a_1 \vec{v_1} + a_2 \vec{v_2} + \dots + a_n \vec{v_n}$ .
- Insieme di Generatori: dato un K-spazio vettoriale V, un insieme  $(v_1, v_2, \ldots, v_n)$  è detto insieme di generatori (indicato con  $G\{v_1, v_2, \ldots, v_n\}$ ) se preso un qualunque vettore  $\vec{z} \in V$  esso si può scrivere come combinazione lineare (C.L.) dei vettori di G.
- Base: un insieme  $(v_1, v_2, \dots, v_n)$  è detto Base di V se ogni elemento di V è combinazione lineare (C.L.) di  $v_1, v_2, \dots, v_n$  in modo unico.
  - B è base  $\iff$  i vettori di B sono L.I. e generatori.
- Linearmente Indipendenti: i vettori  $v_1,v_2,\ldots,v_n$  si dicono linearmente indipendenti se quando  $a_1\vec{v_1}+a_2\vec{v_2}+\cdots+a_n\vec{v_n}=0$  allora ne deve seguire che  $a_1=a_2=\cdots=a_n=0$
- Lemma di Steinitz: numero di vettori generatori  $\geq$  numero di vettori linearmente indipendenti.
- Teorema che caratterizza una base: dato  $B = \{v_1, v_2, \dots, v_n\}$ , B è un insieme  $\iff$  i vettori sono L.I. e generatori.
- Teorema sulle Basi: tutte le basi di un K-spazio vettoriale hanno lo stesso numero di elementi.
  - Dimostrazione (2\*, L10): Si usa il Lemma di Steinitz.

### Sistemi Lineari

- Sistema Lineare: sistema di equazioni a più incognite di massimo 1° grado (c'è il termine noto)
- Teorema di Rouchè Capelli N°1:  $\rho(A) = \rho(A,B) \iff$  Sistema possibile (ammette almeno una soluzione).
- Teorema di Rouchè Capelli N° 2: quando il sistema è possibile ( $\rho(A) = \rho(A, B) = \rho$ ) allora esistono  $\infty^{n-\rho}$  soluzioni.  $n-\rho$  indica il numero di incognite libere.
- **Teorema di Cramer**:  $\det A \neq 0 \iff$  Sistema determinato (ammette una e una sola ( $\exists$ !) soluzione).
  - L'unica soluzione si calcola con:

$$\left\{egin{array}{l} x_1 = rac{\det B_1}{\det A} \ x_2 = rac{\det B_2}{\det A} \ dots \ x_n = rac{\det B_n}{\det A} \end{array}
ight.$$

- $B_1$  si calcola sostituendo la  $1^a$  colonna di A con B.
- $B_2$  si calcola sostituendo la  $2^a$  colonna di A con B.
- . . .
- $B_n$  si calcola sostituendo la  $n^a$  colonna di A con B.
- Dimostrazione (3\*, L13):
- Nell'andata si dimostrano unicità, esistenza e formula.
- L'unicità e l'esistenza si dimostrano con il Teorema delle matrici invertibili.
- La formula si dimostra svolgendo l'equazione dell'esistenza.
- Il ritorno si dimostra con il teorema di Rouchè Capelli N°2.
- Sistema lineare omogeneo: sistema lineare con B nullo (non esistono termini noti).

### **Applicazioni Lineari**

- Applicazione Lineare: corrispondenza (funzione) tra due K-spazi vettoriali.
- Immagine (im f): insieme del codominio formato dai vettori immagine dei vettori del dominio.
  - L'immagine è sottospazio del codominio, si **dimostra** (4\*. L13) provando che è chiusa rispetto alla somma e al prodotto esterno.
  - Studio
    - $\dim imf = \rho$
    - Base: vettori L.I. di V (gli stessi che formano il rango)
    - Equazione Cartesiana: metodo matrice Z (si mettono in riga i vettori base, nell'ultima riga le incognite, si calcola il determinante)
- Nucleo  $(\ker f)$ : insieme del dominio formato dai vettori che hanno come immagine il vettore nullo.
  - Il nucleo è sottospazio del dominio, si **dimostra** (5\*, L14) provando che è chiusa rispetto alla somma e al prodotto esterno esterno.
  - Studio
    - $\dim \ker f = \dim V \dim imf$
    - Base:  $A \cdot X = 0$
    - Equazioni Cartesiane: ricavate dal sistema precedente (o metodo matrice Z)
- Iniettività: una funzione si dice iniettiva se presi due qualsiasi vettori del dominio diversi allora ne deve seguire che le loro immagini siano diverse.
- Suriettività: una funzione si dice suriettiva se ogni vettore del codominio è raggiunto da almeno un vettore del dominio.
- Teorema sul Nucleo e Iniettività: afferma che f è iniettiva  $\iff \ker f = \{0\}$ 
  - Dimostrazione (6\*, L14)
- Applicazione Identica: applicazione lineare cui legge corrisponde a  $i(\vec{z}) = \vec{z}$
- Applicazione Inversa: Date due applicazioni lineari  $f: V \to W$  e  $g: W \to V$  se  $g \circ f = i_v$  e  $f \circ g = i_w$  allora f è invertibile e g è detta applicazione inversa di f ( $g = f^{-1}$ ).
  - f e g devono essere suriettive e iniettive.

#### **Endomorfismi**

- **Endomorfismo**: applicazione lineare dove dominio = codominio.
- **Isomorfismo**: un'applicazione lineare biettiva (iniettiva e suriettiva), quindi necessariamente endomorfismo.
- Autovalore: dato un endomorfismo  $f:V\to V$ ,  $\lambda$  si dice autovalore se esiste un vettore  $v\in V$  con  $v\neq 0$  tale che  $f(v)=\lambda v$ .  $\lambda$  autovalore  $\iff\exists v\in V,v\neq 0\mid f(v)=\lambda v$
- Autovettore: dato un endomorfismo  $f: V \to V$ ,  $v \in V$ ,  $v \neq 0$  si dice autovettore se esiste un  $\lambda \in K$  tale che  $f(v) = \lambda v$ .  $v \in V, v \neq 0$  autovettore  $\iff \exists \lambda \in K \mid f(v) = \lambda v$
- Autospazio: dato un endomorfismo  $f:V\to V$ , si dice autospazio  $V_\lambda$  il sottospazio di V definito nel modo seguente:  $V_\lambda=\{v\in V\mid f(v)=\lambda v\}\subseteq V$
- Polinomio Caratteristico: data una matrice A il P. C. =  $\det(A T \cdot I)$ .
- Molteplicità Algebrica: per molteplicità algebrica di  $\lambda$  si intende il numero di volte in cui  $\lambda$  è soluzione del polinomio caratteristico.
- Molteplicità Geometrica: per molteplicità geometrica di  $\lambda$  si intende la dimensione dell'autospazio  $V_{\lambda}$ .
- Endomorfismo Associato all'Autovalore: indichiamo con  $f_{\lambda}$  l'endomorfismo associato all'autovalore  $\lambda.\ f_{\lambda}(v) = f(v) \lambda v$
- Teorema sulle Molteplicità: dato un endomorfismo  $f:V \to W$  e un autovalore  $\lambda \in K$  allora  $0 < g_{\lambda} \le m_{\lambda}$ .

- Endomorfismo Semplice: un endomorfismo si dice semplice se esiste una base formata interamente da autovettori.
- Matrici simili: due matrici A e B si dicono simili se  $\exists P \in \mathbb{K}^{n,n} \mid P^{-1}AP = B$ .
- Teorema sulla diagonalizzazione: una matrice  $A \in \mathbb{K}^{n,n}$  è diagonalizzabile  $\iff f_A : \mathbb{K}^n \to \mathbb{K}^n$  è semplice oppure se è simile a una matrice diagonale.
  - Matrice Diagonalizzata: matrice che ha sulla diagonale principale le molteplicità algebriche degli autovalori.
  - Matrice Diagonalizzante: matrice che ha in colonna una base degli autovettori.
- Teorema Autospazio: sia V un K-spazio vettoriale e  $f:V\to W$  un endormofismo. Allora ne segue che  $V_{\lambda} = \ker f_{\lambda}$ .
  - **Dimostrazione** (7\*, L19): si usa la definizione dell'autospazio.

### Geometria

- Punto Impoprio:  $P_{\infty}(x',y',0)$ , anche detto "Punto all'infinito  $P_{\infty}$ "
- Individuazione Retta nel Piano:
  - 1°: Retta perpendicolare a un vettore e passante per un punto: ax + by + c = 0
  - 2°: Retta parallela a un vettore e passante per un punto:  $\frac{x-x_0}{l} = \frac{y-y_0}{m}$
  - 3°: Retta passante per due punti:  $\frac{x-x_1}{x_2-x_1} = \frac{y-y_1}{y_2-y_1}$
- Individuazione Retta nello Spazio:
  - 1°: non più valida

  - $\begin{array}{l} \bullet \quad 2^{\bullet} \colon \frac{x x_0}{l_v} = \frac{y y_0}{m_v} = \frac{z z_0}{n_v} \\ \bullet \quad 3^{\bullet} \colon \frac{x x_1}{x_2 x_1} = \frac{y y_1}{y_2 y_1} = \frac{z z_1}{z_2 z_1} \end{array}$
  - 4°: Piano nello Spazio passante per tre punti: ax + by + cz + d = 0
- Retta nello spazio: la retta nello spazio viene vista come intersezione di piani.
- Rette Sghembe: due rette si dicono sghembe se non esiste alcun piano che le contiene
- Fascio di rette:  $\lambda \pi_1 + \mu \pi_2 = 0 \rightarrow \pi_1 + K \pi_2 = 0$  con  $\lambda \neq 0$
- Conica: luogo geometrico dei punti del piano Oxy che con le loro coordinate (x,y) soddisfano l'equazione di 2° grado in x e y:  $a_{11}x^2 + a_{22}y^2 + a_{33} + 2a_{12}xy + 2a_{13}x + 2a_{23}y = 0$ 
  - Matrice B: una 3×3 simmetrica (si usa la formula sopra).
  - Matrice A: le prime due righe e colonne della matrice B.
  - Classificazione:
    - Irriducibile (det  $B \neq 0$ , quindi  $\rho(B) = 3$ ):
      - Ellisse  $(\det A > 0)$ :
        - Reale  $(\operatorname{Tr} A \cdot \det B < 0)$
        - Immaginaria ( $\operatorname{Tr} A \cdot \det B > 0$ )
      - Parabola ( $\det A = 0$ )
      - Iperbole  $(\det A < 0)$ :
        - Equilatera (TrA = 0)
    - Riducibile (det B=0, quindi  $\rho(B)<3$ ):
      - Rette spezzate distinte  $(\rho(B) = 2)$
      - Rette spezzate coincidenti ( $\rho(B) = 1$ )
- Punti base: 4 punti per cui passano infinite coniche.
- Ellisse: luogo geometrico dei punti del piano per cui è costante la somma della distanza da due punti fissi detti fuochi ( $F_1$  e  $F_2$ ).
  - Equazioni:
  - $-\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} = 1$
  - $-F_{1x} = -F_{2x} = \sqrt{a^2 + b^2}$

- 
$$F_{1y}=F_{2y}=0$$

- 
$$lpha X^2 + eta Y^2 = \gamma$$

-  $\alpha$  e  $\beta$  sono le soluzioni del P.C. di A

$$-\gamma = -\frac{\det B}{\det A}$$

- Centro:

$$\left\{egin{array}{l} a_{11}x_C + a_{12}y_C + a_{13} = 0 \ a_{21}x_C + a_{22}y_C + a_{23} = 0 \end{array}
ight.$$

- Circonferenza: luogo geometrico dei punti del piano per cui è costante la distanza da un punto fisso detto centro.
  - Equazione (due forme):

• 1°: 
$$x^2 + y^2 + ax + by + c = 0$$

• 2°: 
$$(x-\alpha)^2 + (y-\beta)^2 = r^2$$

- Centro:  $(\alpha, \beta)$
- Raggio: r
- Centro:  $\left(-\frac{a}{2}, -\frac{b}{2}\right)$
- Raggio:  $\sqrt{(-\frac{a}{2})^2 + (-\frac{b}{2})^2 c}$
- Condizioni:  $a_{11} = a_{22} \neq 0$  e  $a_{12} = 0$ .
- Iperbole: luogo geometrico dei punti del piano per cui è costante la differenza della distanza da due punti fissi detti fuochi ( $F_1$  e  $F_2$ ).
  - Equazione (due forme):

• 
$$\frac{X^2}{a^2} - \frac{Y^2}{b^2} = 1$$

• 
$$F_{1x} = -F_{2x} = \sqrt{a^2 + b^2}$$

• 
$$F_{1y} = F_{2y} = 0$$

$$\bullet \quad \alpha X^2 + \beta Y^2 = \gamma$$

•  $\alpha$  e  $\beta$  sono le soluzioni del P.C. di A

• 
$$\gamma = -\frac{\det B}{\det A}$$

- Asintoti: gli asintoti di un'iperbole sono delle rette che approssimano il comportamento dei rami dell'iperbole all'infinito. Man mano che i rami dell'iperbole si sviluppano, tendono ad avvicinarsi sempre di più agli asintoti senza mai toccarli.
- Parabola: luogo geometrico dei punti del piano equidistanti da un punto fisso detto fuoco e una retta detta direttrice.
  - Equazione Canonica:  $\beta Y^2 = 2\gamma X$ .

$$oldsymbol{eta} = \mathrm{Tr} A$$

• 
$$\gamma = +\sqrt{-\frac{\det B}{\operatorname{Tr} A}}$$

· Centro: non esiste

\* vedi file per le dimostrazioni.

Ln indica la lezione numero n.